

Vasche di Laminazione: Aipo presenta il progetto definitivo

SENAGO – Vasche di Laminazione sempre più vicine. Sembra sia ormai solo questione di tempo, tutto stabilito, pianificato, finanziato e diviso per lotti da realizzare.

Regione Lombardia continua per la sua strada lasciando ai senaghesi solo qualche piccolo contentino a fronte delle richieste avanzate che avrebbero voluto la tutela di quell'area verde preservata per moltissimi anni. Un "No" quello alle Vasche a cui l'assessore a Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo Viviana Beccalossi ha inviato una nota con l'informativa che Aipo ha depositato presso Regione Lombardia il progetto definitivo per la realizzazione della prima vasca di laminazione a Senago.

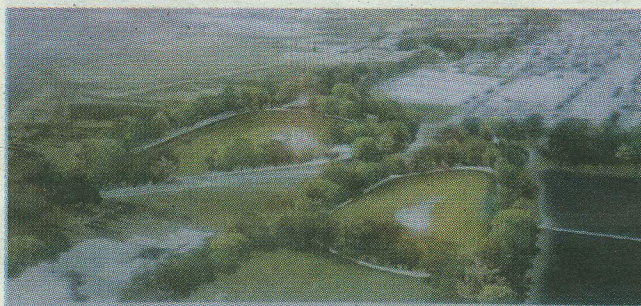
Un progetto che, come sottolineato dall'assessore regionale, è arrivato agli uffici nei tempi previsti, e che riguarda la realizzazione dei lavori del primo lotto delle vasche di laminazione. In allegato anche i contenuti della progettazione comprensivi di relazione ed analisi delle esondazioni storiche del Seveso.

Nell'ambito del progetto

consegnato da Aipo è stata aggiornata l'analisi delle esondazioni dalla quale emerge come su 16 esondazioni, avvenute dal 2010 ad oggi, la realizzazione completa dell'area di laminazione di Senago avrebbe evitato 10 esondazioni e avrebbe significativamente ridotto i volumi esondati nei restanti 6 eventi. Con le aree di laminazione di Senago e Paderno Dugnano si sarebbero evitate 14 esondazioni su 16.

Il progetto è stato suddiviso in due lotti, di cui il primo per l'importo di 10 milioni di euro, corrispondente al finanziamento regionale disponibile, ed il secondo, per la quota rimanente di 20 milioni di euro, ancora da reperire ma per la quale il Comune di Milano ha manifestato la propria disponibilità.

Il primo lotto prevede la realizzazione dell'opera di presa e restituzione dal Canale Scolmatore di nord-ovest (Csno) nonché dell'area di laminazione posta a nord del Canale, fino ad una profondità tale da poter garantire lo svuotamento a gravità. Contiene inoltre un dettaglio dei primi risultati derivanti dal monitoraggio



della qualità delle acque del torrente Seveso e dello Scolmatore.

Il secondo lotto, prevedrà l'approfondimento di parte dell'area a nord dello Scolmatore, fino alla profondità prevista nel progetto preliminare, e la realizzazione della seconda area di laminazione, posta a sud dello Scolmatore. Al fine di poter proseguire con un unico lotto, è necessario che il Comune di Milano confermi, con le necessarie determinazioni, il cofinanziamento dell'opera.

La consegna del progetto definitivo completo e della relazione ambientale è prevista per la fine di ottobre 2014.

Una doccia fredda arrivata tuttavia in maniera non completamente inaspettata. Alla "città del No alle Vasche" è arrivato anche un contentino,

recuperato dalle richieste che Senago aveva avanzato quando il primo cittadino, convocato dal commissario De Angelis a Roma, aveva ribadito in maniera ufficiale la contrarietà di Senago e dei senaghesi alla realizzazione dell'opera.

“Regione Lombardia – si legge nella documentazione – ha accolto le osservazioni tecniche proposte dal Comune di Senago, progettando a livello preliminare l'adeguamento del Canale Scolmatore del Nord Ovest nel tratto subito a valle dell'interconnessione con il torrente Garbogera. Tale adeguamento non sostituirà né diminuirà i volumi dell'area di laminazione, ma potrà contribuire ad una sua migliore gestione e funzionalità”.

Stefania Priolo